Saracco, *ministro dei lavori pubblici.* Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Saracco, *ministro dei lavori pubblici.* L'articolo è così chiaro, che non ammette alcun dubbio.

" Per la costruzione dell'anzidetto tronco di linea, è autorizzata, e ripartita in rate uguali sui bilanci del Ministero dei lavori pubblici per lo esercizio 1889-90 e per quelli del quadriennio successivo, la spesa di lire 22,500,000. "

Cosicchè in tabella non ci debbono entrare, ma si spendono per speciale disposizione di legge.

Branca. Sono sodisfattissimo.

Presidente. È inutile che rilegga la prima parte dell'articolo 8.

La metto a partito.

(*È approvato*).

Leggo ora l'ultima parte.

" Per effetto delle disposizioni contenute in questo articolo, i mille chilometri di cui all'articolo 20 della legge del 27 aprile 1885, n. 3046 (serie 3ª), sono ridotti a 953. "

L'onorevole Penserini ha proposto la soppressione di quest'ultimo comma dell'articolo 8; il che equivale a votar contro.

Metto a partito la proposta dell'onorevole Penserini.

(*Dopo prova e controprova la Camera accetta la proposta dell'onorevole Penserini ossia respinge l'ultimo comma dell'articolo 8*).

Io proporrei che si procedesse oltre nella discussione degli ordini del giorno che si riferiscono ai mille chilometri.

L'onorevole Elia ha presentato un ordine del giorno. Ne do lettura.

" La Camera invita il Governo a prendere in esame le ragioni militari ed economiche che consiglino l'allacciamento della linea litoranea Adriatica con la sub-appennina Sant'Arcangelo Fabriano con la traversale Misa-Nevola-Cesano nelle provincie di Ancona e di Pesaro. "

L'onorevole Elia ha facoltà di parlare.

Elia. Questo disegno di legge che ormai può dirsi in porto, eccettuate alcune osservazioni e raccomandazioni, negli articoli che approvano le convenzioni e le tabelle annesse, può dirsi non avere incontrato opposizione di sorta; da ogni parte della Camera non vi furono che approvazioni, quali si meritano, la soluzione di un problema da lungo tempo atteso, i cui provvedimenti di giustizia distributiva, sono tali, da rendere sempre più saldi i vincoli di fratellanza fra tutte le regioni d'Italia.

Favorevole alla legge per sentimento patriottico, mando anche io da questo banco una parola di plauso all'onorevole ministro ed alla Commissione, sebbene, avrei desiderato che qualche altra cosa si fosse fatto affine fosse meglio raggiunto lo scopo che ministro e Commissione sonosi prefisso.

L'onorevole relatore della Commissione dice che col nuovo disegno di legge presentato dall'onorevole ministro il 19 aprile di quest'anno, tutto il problema delle costruzioni delle strade ferrate complementari, sta davanti alla Camera, ma subito riconosce quasi come dolorosa confessione, che restano esclusi dalla soluzione del problema i mille chilometri autorizzati con la legge del 27 aprile 1885.

Se nel vasto disegno di legge che stiamo per approvare, Ella onorevole ministro avesse pensato a provvedere anche agli stanziamenti pei mille chilometri, portando il complessivo ammontare da 1,610,000,000 quale è ora a 1,700,000,000 di lire si sarebbe davvero raggiunto lo scopo, al quale con calda parola, alludeva l'onorevole collega ed amico Plastino, quando diceva, che questa legge di grande giustizia, dava pace ai deputati di fronte agli elettori, dava pace ai ministri di fronte ai deputati.

Ebbene coll'essersi lasciato insoluto il problema dei 1000 chilometri, molti deputati non avranno pace, perchè ora più che mai, si faranno sentire i lamenti di quelli che speravano e non sono sodisfatti, e pace non avrà il ministro finchè anche questo problema non sia risolto.

E ne è una prova la necessità in cui mi trovo di parlare in quest'articolo, per raccomandare all'onorevole ministro un piccolo tratto di ferrovia, che per la sua importanza economica e militare, non può non essere compreso nei mille chilometri, che sono rimasti in sospeso, sebbene facciano parte essi pure di una legge dello Stato. L'onorevole ministro, rispondendo agli oratori che lo interpellarono in proposito, ha dato assoluto affidamento che presto avrebbe provveduto a risolvere anche quest'ultimo problema. E siccome io so, che l'onorevole Saracco non è uomo da mancare alle sue promesse, e perchè io ho il convincimento che egli la manterrà in epoca non lontana, così io lo prego e prego la Camera, di permettere anche a me, una parola di raccomandazione per un brevissimo tratto di ferrovia